

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-4085 del 10/08/2023
Oggetto	AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 n.59 - Attività sportive gestite dalla Ditta "KINEMA S.R.L." nell'impianto della piscina sita in Via XX Settembre n. 3 - Comune di Bagnolo in Piano.
Proposta	n. PDET-AMB-2023-4237 del 10/08/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno dieci AGOSTO 2023 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

Pratica n. 10229/2023

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 n.59 – Attività sportive gestite dalla Ditta **"KINEMA S.R.L."** nell'impianto della piscina sita in **Via XX Settembre n. 3** - Comune di **Bagnolo in Piano**.

### IL DIRIGENTE

Visto l'art. 16, comma 3, della Legge della Regione Emilia-Romagna n. 13/2015 il quale stabilisce che le funzioni relative all'autorizzazione unica ambientale (AUA) sono esercitate mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

Viste le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n. 2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;

Vista la domanda di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) presentata dalla Ditta **"KINEMA S.R.L."**, avente sede legale in Comune di **Reggio Emilia – Via Augusto Tamburini n. 5** – Provincia Reggio Emilia, per l'attività di gestione piscina svolta nell'impianto sito in Comune di **Bagnolo in Piano – Via XX Settembre n. 3** – Provincia di Reggio Emilia, acquisita agli atti con prot. PG/29802 del 20/02/2023 e la successiva documentazione integrativa, acquisita al PG/38080 del 03/03/2023 e al PG/46689 del 16/03/2023, relativa al rumore e allo scarico in comune con l'attività del locale bar, ubicato nello stesso sito, gestito da altra titolarità;

Rilevato che la domanda è stata presentata per i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- Autorizzazione allo scarico delle acque reflue industriali, in pubblica fognatura, ai sensi del D.Lgs. 152/06;
- Comunicazione relativa all'impatto acustico (art.8, comma 4, Legge n.447/95; art.4 commi 1 e 2 del DPR n.227/2011; art.10, comma 4 della LR n.15/2001);

Tenuto conto che, relativamente alla matrice scarichi idrici, la presente Autorizzazione è relativa al punto di scarico S1, in pubblica fognatura, che raccoglie le acque reflue industriali provenienti dal troppo pieno della vasca di compenso interrata(indicat in planimetria con la lettera C), le acque reflue industriali generate dallo svuotamento totale delle due vasche natatorie che avviene a inizio stagione (indicate in planimetria con la lettera F), le acque reflue industriali provenienti dalla vasca di sedimentazione, avente un volume di circa 2 mc, nella quale confluiscono le acque di controlavaggio del sistema di filtrazione delle acque della piscina (indicate in planimetria con le lettere G ed E) ed infine le acque reflue industriali provenienti dal monitoraggio chimico in continuo delle acque della piscina;

Nello stabilimento è presente inoltre un ulteriore punto di scarico S2, non soggetto ad autorizzazione, di acque reflue domestiche, inclusive delle meteoriche, in pubblica fognatura, che raccoglie le acque reflue provenienti dai servizi igienici del locale spogliatoio, le acque dei pluviali e le acque meteoriche che insistono sul piazzale dell'impianto sportivo. Nello stesso punto di scarico S2 confluiscono inoltre le acque reflue domestiche derivanti dall'attività del locale bar, ubicato nello stesso sito, gestito da altra titolarità. Per tale scarico in comune, la Ditta KINEMA SRL, titolare dell'attività di gestione piscina, ha trasmesso apposita documentazione, acquisita agli atti Arpae al prot. PG/2023/46689 del 16/03/2023, con la quale ha dichiarato che, indipendentemente dalla Ditta che verrà indicata per la gestione del bar, si farà carico del mandato di rappresentanza nei confronti degli Enti competenti in materia autorizzativa e tutto ciò che concerne la gestione e la manutenzione della condotta in comune adducante al punto di recapito S2 in pubblica fognatura;

Considerato che, secondo quanto dichiarato nell'istanza, in capo alla Ditta di cui sopra non sussistono altri titoli abilitativi ambientali da incorporare nell' AUA;

Acquisito, al Prot. di Arpae PG/87580 del 18/05/2023 il nulla-osta allo scarico dell'Unione Terra di Mezzo, comprendente anche il Comune di Bagnolo in Piano, competente autorità per lo scarico delle acque reflue in pubblica fognatura ai sensi della L.R. n. 3 del 21/04/1999 e s.m.i., relativo al suddetto scarico S1 di acque reflue industriali in pubblica fognatura, sulla base del relativo parere del Gestore del Servizio Idrico Integrato RT005441-2023-P del 28/04/2023;

Richiamate le seguenti disposizioni normative:

- Legge 7 agosto 1990, n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" nel testo vigente;
- D.Lgs n.152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- D.P.R. 13/03/2013 n.59
- L.R. n. 4 del 6 marzo 2007, recante "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a L.R.;
- L. 26.10.1995 n.447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e s.m.i.;
- D.G.R. n.1053/2003 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n.152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2000 n.258 in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";
- D.G.R. n.286/2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39, D.Lgs. 11 maggio 1999, n. 152)";
- D.G.R. n.1860/2006 "Linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n.286 del 14/2/2005";

Reso noto che:

- il responsabile del procedimento è il titolare dell'incarico di funzione di "Unità Emissioni in Atmosfera" del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Reggio Emilia;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di Arpae e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il dott. Richard Ferrari, Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n.4 a Reggio Emilia;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art.13 del D.Lgs.196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria del S.A.C. Arpae di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n.4 a Reggio Emilia, e visibile sul sito web dell'Agenzia, [www.arpae.it](http://www.arpae.it);

Ritenuto di procedere per quanto sopra esposto, su proposta del Responsabile del Procedimento e sentito il Responsabile dell'Unità Autorizzazioni complesse, Rifiuti ed Effluenti, al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, inclusivo di tutti i titoli ambientali afferenti alla Ditta, con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/2013

### **determina**

1) di adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 59/13 per l'impianto della piscina gestito dalla Ditta "**KINEMA S.R.L.**" ubicato nel comune di **Bagnolo in Piano – Via XX Settembre n. 3**, che comprende i seguenti titoli ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Acque	Autorizzazione allo Scarico S1, in pubblica fognatura, delle acque reflue industriali, ai sensi del D.Lgs. 152/06;
Rumore	Valutazione di impatto acustico, ai sensi della Legge n.447/95 e s.m.i.

2) che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio del titolo abilitativo di cui al punto 1 e i dati tecnici sono contenuti negli allegati di seguito riportati e costituenti parte integrante del presente atto:

- **Allegato 1** – Scarico S1, in pubblica fognatura delle acque reflue industriali, ai sensi del D.Lgs. 152/06;
- **Allegato 2** – Valutazione di impatto acustico, ai sensi della Legge n.447/95 e s.m.i.

3) Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

4) Sono fatti altresì salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi dell'art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n.1265.

5) La presente autorizzazione ha durata pari a **15 anni** dalla data del rilascio da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive competente.

6) La domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata completa di tutta la documentazione necessaria, con **almeno sei mesi** di anticipo rispetto alla scadenza suindicata, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/2013.

7) Eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto devono essere comunicate all'Autorità competente ai sensi dell'art.6 del DPR 59/2013 che provvederà ad aggiornare l'autorizzazione ovvero a richiedere nuova domanda.

8) Di trasmettere la presente autorizzazione allo Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente, che provvederà al rilascio del titolo alla Ditta interessata.

9) Di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpae.

10) Di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n.190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

Il Dirigente  
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia  
(Dott. Richard Ferrari)  
*firmato digitalmente*

**Allegato 1 - Scarico S1, in pubblica fognatura delle acque reflue industriali, ai sensi del D.Lgs. 152/06;**

Presso l'impianto la Ditta svolge attività di gestione piscine.

Il presente allegato è relativo al punto di scarico S1, in pubblica fognatura, che raccoglie le acque reflue industriali generate da:

- acque di troppo pieno della vasca di compenso (in planimetria indicata con la lettera C), posta a sud delle piscine, nella quale confluiscono le acque di sfioro delle n. 2 vasche dell'impianto, con un volume massimo di acqua scaricata di circa 1300 mc/anno;
- acque derivanti dallo svuotamento totale delle n. 2 vasche che avviene ad inizio stagione (in planimetria indicate con lettera F), ma che può avvenire anche in modo occasionale durante il periodo di attività dell'impianto. Il volume di acqua scaricata è riconducibile ad un totale minimo di circa 530 mc/anno fino ad un massimo di circa 1060 mc/anno. Nella stessa linea confluiscono le acque generate dalle operazioni di pulizia delle vasche a seguito del loro svuotamento, per un volume massimo di acqua scaricata di 200 mc/anno;
- acque di scarico della vasca di sedimentazione di volume pari a circa 2 mc (indicata in planimetria con la lettera G) nella quale confluiscono le acque generate dal controlavaggio del sistema di filtrazione delle acque della piscina (in planimetria indicate con lettera E). Questa tipologia di operazione può avvenire fino a 3 volte al giorno e consiste nel lavaggio di n. 3 filtri, per un volume totale di acqua scaricata di circa 200 mc/anno relativamente al periodo di attività dell'impianto. Le farine fossili in soluzione utilizzate come sistema filtrante delle acque della piscina verranno smaltite come rifiuto speciale da soggetti autorizzati;
- acque utilizzate per il monitoraggio chimico in continuo delle acque della piscina, con un volume massimo di acqua scaricata di 300 mc/anno.

Prima dell'immissione in pubblica fognatura sole acque reflue industriali generate dal controlavaggio dei filtri (E) sono sottoposte a pre-trattamento in vasca di sedimentazione (G). Per le altre tipologie di acque reflue industriali confluenti nello scarico S2, prima del punto di recapito in pubblica fognatura, non sono invece previsti sistemi di pre-trattamento.

La fonte di approvvigionamento è l'acquedotto, con un prelievo annuo di circa 4000 mc/anno.

Nello stabilimento è presente un ulteriore punto di scarico S2 che raccoglie le acque reflue domestiche derivanti dai servizi igienici del locale spogliatoio a servizio dei bagnanti e dal locale bar gestito da altra titolarità. Nello stesso scarico confluiscono le acque reflue provenienti dalla vaschetta lavapiedi posta all'ingresso dell'area vasche, le acque pluviali provenienti dalla copertura dello stabilimento e le acque meteoriche che insistono sul piazzale dell'impianto sportivo. Prima dell'immissione in pubblica fognatura le acque reflue raccolte nel punto di scarico S2 sono sottoposte a pre-trattamento tramite Fossa Imhoff. Tali acque, ai sensi dell'art. 124, comma 4, del D.Lgs 152/2006, risultano sempre ammesse in rete fognaria pubblica nel rispetto del regolamento di fognatura e depurazione e non necessitano di autorizzazione espressa, non sono pertanto ricomprese nella presente Autorizzazione.

Le planimetrie prese a riferimento per il presente atto sono la Tavola 3A e la Tavola 3B datate Febbraio 2023 e assunte al prot. di Arpae PG/29802 del 20/02/2023.

## Prescrizioni:

1. Il **volume giornaliero** massimo scaricabile per lo **Scarico S1** è fissato in **40 mc**;
2. Il **volume annuo** massimo scaricabile per lo **Scarico S1** è fissato in **4.000 mc**;
3. I reflui scaricati in pubblica fognatura, al pozzetto individuato per il controllo, non dovranno superare i limiti massimi relativi alla Tabella 3, All. 5 del D.Lgs. n. 152/06, colonna scarichi in pubblica fognatura;
4. Il pozzetto di ispezione e prelievo individuato per il controllo dello scarico deve essere di tipo regolamentare e tale da consentire un agevole e corretto campionamento del refluo e deve essere reso accessibile al personale del Gestore del Servizio Idrico Integrato addetto ai controlli ai sensi del Regolamento del servizio di fognatura e depurazione;
5. Le acque prelevate da fonti autonome devono essere quantificate tramite apposito strumento di misura collocato in posizione idonea secondo quanto disposto nel Regolamento del servizio di fognatura e depurazione. Qualora il volume prelevato non venga interamente scaricato, la determinazione dei volumi scaricati deve essere oggettivata mediante l'installazione di contatori differenziali o allo scarico opportunamente installati, a cura del titolare dello scarico e giudicati idonei dal Gestore del servizio idrico integrato;
6. I reflui prodotti nei processi produttivi e non rispondenti ai limiti massimi indicati devono essere trattati a cura e spese del titolare dello scarico;
7. I limiti di accettabilità oggetto della presente autorizzazione non potranno in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
8. E' vietato, ai sensi di quanto previsto dal Regolamento del servizio di fognatura e depurazione, lo scarico di reflui ed altre sostanze incompatibili col sistema biologico di depurazione delle acque reflue urbane e potenzialmente dannosi per i manufatti fognari e/o pericolosi per il personale addetto alla manutenzione;
9. Potranno essere scaricati in pubblica fognatura esclusivamente gli effluenti oggetto della presente autorizzazione e soggetti a misura, salvo permessi straordinari concessi;
10. È vietata l'immissione in pubblica fognatura di materiali solidi derivanti dalla lavorazione;
11. Dovranno essere svolti periodici interventi di manutenzione e controllo all'impianto di depurazione delle acque reflue industriali (vasca di sedimentazione), secondo le indicazioni del costruttore, dal proprietario o da ditta specializzata. A tal proposito si dovrà conservare e tenere a disposizione degli organi di controllo la documentazione relativa agli interventi di manutenzione effettuati;
12. I fanghi prodotti dai processi depurativi, pulizie o eventuali rifiuti liquidi dovranno essere conferiti a ditta autorizzata al loro trattamento e/o smaltimento come rifiuti ai sensi del D. Lgs. 152/06;
13. Qualora dovessero registrarsi stati di fermo o di parziale avaria sulla rete di raccolta e trattamento delle acque reflue o di altri problemi nella lavorazione connessi allo scarico in pubblica fognatura deve essere data tempestiva comunicazione al Gestore del servizio idrico integrato (IRETI S.p.a.) tramite fax al n° 0521/248946, indicando il tipo di guasto e il problema accorso, i tempi presunti di ripristino dell'impianto, le modalità adottate al fine di evitare, anche temporaneamente, lo scarico di un refluo non corrispondente ai limiti tabellari indicati al precedente punto 3;

Ai sensi dell'art. 128 comma 2 del D.Lgs. 152/06, il Gestore del servizio idrico integrato è autorizzato ad effettuare il controllo degli scarichi allacciati alla pubblica fognatura, mediante sopralluoghi ed ispezioni all'interno degli insediamenti.

Restano ferme le disposizioni previste dal Regolamento del servizio di fognatura e depurazione e i compiti e le funzioni del Gestore del servizio idrico integrato.

**Allegato 2 – Comunicazione relativa all'impatto acustico (art.8, comma 4, Legge n.447/95; art.4 commi 1 e 2 del DPR n.227/2011; art.10, comma 4 della LR n.15/2001);**

Dalla Valutazione previsionale di impatto acustico, redatta da Tecnico competente in acustica ambientale ai sensi della Legge Quadro n. 447/1995, emerge che, nell'ambito dell'attività di gestione dell'impianto "Bagnolo Village", la Ditta potrà organizzare manifestazioni/eventi di intrattenimento musicale all'aperto a supporto dell'attività di bar. La stessa pertanto, nella conduzione dell'impianto, è tenuta a rispettare le seguenti prescrizioni:

1. In caso di manifestazioni/eventi svolti nelle aree esterne dello stabilimento, la Ditta è tenuta a richiedere, prima di ogni evento, all'Amministrazione Comunale di riferimento una "Autorizzazione in deroga" ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L.R. 9 maggio 2001, n. 15 e smi;
2. le opere, gli impianti e l'attività dovranno essere realizzati e condotti in conformità a quanto previsto dal progetto e dagli elaborati presentati, in quanto eventuali variazioni devono essere preventivamente valutate;
3. l'installazione di nuove sorgenti sonore e/o l'incremento della potenzialità e della durata delle sorgenti esistenti saranno soggetti alla presentazione di nuova documentazione di previsione di impatto acustico;
4. la Ditta deve assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione di attività, impianti e mezzi e che, con la opportuna periodicità, si effettuino le manutenzioni indispensabili a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti stabiliti dalla vigente normativa.

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**